

Scandagliata da un UFO!

Nella letteratura sui rapimenti UFO ricorre la presenza di misteriose sfere che sembrano scansionare con un fascio di luce il corpo dei rapiti. È accaduto, ad esempio, alla madre di Valerio Lonzi, il più celebre degli addotti liguri. Adesso il fenomeno si è ripetuto nel riminese. E c'è anche un filmato...

di *Alfredo Lissoni*

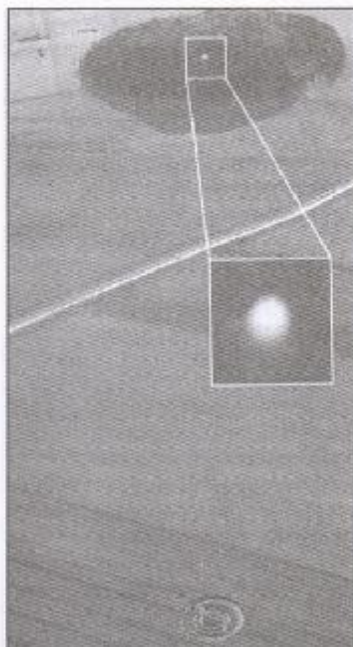


Una "ball of light" su un cerchio nel grano ad Alton Barnes, Inghilterra, ripresa il 19/6/1999

Erano le ore 23 di una sera qualsiasi d'inizio ottobre 2005 a Viserbella, in provincia di Rimini. La signora che ha vissuto l'incredibile incontro ravvicinato, e che chiameremo convenzionalmente Rossana - dato che ha richiesto l'anonimato - non pensava certo agli extraterrestri, quando ha visto su un monitor a circuito chiuso quegli strani globi penetrati in casa sua.

Ma andiamo con ordine. Rossana gestisce uno dei tanti alberghi della cittadina sulla costa riminese, frequentatissimi d'estate e rigorosamente chiusi d'inverno. Casa sua è collegata all'ufficio (ove si sono verificati gli eventi di cui andiamo a raccontare) da un sistema di telecamere all'infrarosso a circuito chiuso, volte a spaventare i malintenzionati. "Quella sera, una come tante, mi sono accorta che sul monitor delle telecamere poste sull'entrata e sul retro dell'ufficio si vedeva una strana luce. Ho pensato ad uno scherzo, a dei ragazzi che con una torcia elettrica stessero giocando, proiettando il raggio da fuori. Sul video si vedeva nettamente un fascio luminoso, composto da tante sfere sospese in aria, che entravano dalla finestra e che illuminavano lo stanzone con diversi gradi di intensità", ci racconta la donna.

Ed aggiunge: "Confesso che, dopo un po', ho cominciato a spaventarmi; quello scherzo, decisamente stupido, stava durando un po' troppo. A questo punto ho chiamato una mia lavorante slava e le ho chiesto di andare a controllare e, se fosse stato il caso, di scacciare quei monelli. Nel frattempo ho guardato fuori, in direzione del chiarore, ma non ho visto nessuno. Non c'era alcun burlone con la pila. Allora ho iniziato a seguire tutta la scena sul monitor. Ho visto la mia ragazza entrare in ufficio ed essere colpita dal fascio di luce. Sul momento non è accaduto nulla. La ragazza, pensando allora ad un riflesso proveniente da fuori, si è affrettata a coprire con la tenda la porta a vetro da cui entrava il faro, ma in quel momento è accaduto l'incredibile: non solo il fenomeno non è cessato, ma anzi è aumentato. Le sfere cominciavano come a vibrare; alcune presero ad oscillare, diventando più luminose, uscendo dal raggio per poi compiere delle brevi evoluzioni e ricongiungersi infine al fascio stesso. La luce proveniva dalla direzione opposta alla videocamera d'ingresso, e quin-



Sfera di luce sulle messi tedesche, Nordhessen, agosto 2001
In basso, globo di luce ripreso da una telecamera a circuito chiuso per il film K-Pax

di potevo vederla nitidamente sul monitor. Ho continuato ad osservare ed ho visto che la mia lavorante, costernata, non riuscendosi a spiegare lo strano fenomeno, decideva infine di chiudere tutte le imposte. Fuori non si vedeva assolutamente nessuno, né c'erano cause che potessero produrre quell'insolita manifestazione. Se si fosse trattato di qualcosa di convenzionale - cosa? - con le finestre chiuse e la luce accesa non avremmo dovuto vedere più nulla, ed invece il fascio era diventato ancora più intenso...".

Che cosa stava mai succedendo? Il fenomeno andò avanti per un'ora (nel frattempo la ragazza era tornata in casa e poteva osservarlo dal monitor, assieme a Rosanna), sino a che la padrona dell'albergo, indispettita, si fece forza e decise di andare a controllare di persona.

ESAMINATA DA E. T.

E qui accadde l'incredibile. Appena Rossana mise piede in ufficio, il comportamento delle sfere di luce cambiò di colpo, intelligentemente!



Racconta la donna: "Quando sono entrata in ufficio, il fascio mi ha centrato ed ho visto una sfera più luminosa delle altre come scandagliarmi il petto, con un tremolio. Sembrava mi stesse esaminando. Non posso negarlo, mi sono spaventata; avevo uno straccio in mano e, con una reazione istintiva, l'ho agitato ed il raggio si è scomposto in due; l'ho visto bene: ogni fascio era composto da tanti globi di luce. Poi le sfere si sono ridotte, come esplodendo e quella più lucente, ancora ferma all'altezza del mio petto, si è alzata in alto, dirigendosi verso il tetto della casa. Le luci si sono poi spente in maniera graduale...".

La vicenda sembrava finita lì. Ancora scorivolta, Rossana ha contattato Pierangelo Castellino, un ufologo milanese; quest'ultimo, con la prontezza di chi è del mestiere, le ha immediatamente chiesto di controllare la registrazione a circuito chiuso e di salvarla su nastro magnetico. E così, con grande sorpresa, Rossana si è accorta che non solo l'intera sequenza era stata filmata (il video è adesso nelle mani degli esperti per ulteriori analisi), ma che il fenomeno era iniziato già molto prima, per un totale di quasi otto ore! Solo quando la donna aveva messo piede in ufficio l'intelligenza che azionava il fascio di luce, forse soddisfatta, ha cessato la sua esplorazione.

A quel punto, contattato da Castellino, è entrato in scena il sottoscritto, che, escluso il possibile, ha infine sottoposto alla testimone il questionario tipico dei rapimenti UFO: quest'ultimo però ha dato esito negativo. Nella casistica sulle *abduction* è difatti ricorrente la presenza di sferette di luce che sembrano passare ai raggi X i possibili rapiti. È accaduto ad esempio, molti anni or sono, alla madre di Valerio Lonzi, il più celebre rapito nostrano. La donna, giovane all'epoca, aveva avvistato una luce nel cielo; dall'UFO era scaturito un fascio sfavillante che le aveva illuminato i piedi e che poi, gradatamente, era risalito via

via sino al suo grembo, ove si era fermato di colpo. In seguito, la donna aveva scoperto di essere incinta.

Il caso di Rossana non ha avuto risvolti così particolari; un'altra ipotesi che è stata avanzata, essendo stato impossibile rintracciare un'origine convenzionale, è stata quella delle *balls of lights*, le sfere di luce. Con questo termine gli studiosi inglesi dei cerchi nel grano indicano gli enigmatici plasmici che in molte occasioni sono stati visti vorticare sulle spighe dei terreni agricoli e, in non pochi casi, formare dal nulla i misteriosi disegni tra le messi. Dal comportamento simile a quello di una sonda telecorhandata, i globi parrebbero essere azionati a distanza con lo scopo specifico di condurre esami.

Quale che sia, comunque, l'intento e la natura di queste *balls* – finalmente presenti ora anche in un video italiano – come non sottolineare il fatto che proprio quella parte di Mar Adriatico che va da Rimini a Riccione sia da trent'anni al centro di continui e ripetuti fenomeni di avvistamento di luci eterne più o meno a bassa quota?

L'ARTICOLO È PUBBLICATO ANCHE SU WWW.4RUM.IT



E c'è anche l'UFO a cuore!

Di seguito, alcuni dei più rilevanti avvistamenti della riviera romagnola.

1952, 1 agosto ore 23,30 Forlì. Due donne notano un disco solcare il cielo girando vorticosamente su se stesso. Procedeva a scatti ed aveva una scia luminosa biancastra.

1955, agosto ore 20,30 Forlì. Due donne notano un bolide sigariforme dalla coda mozzata, con delle feritoie ai lati, da cui uscivano fiamme azzurre.

1961, 15 dicembre ore 11,40 strada Riccione-Rimini. Un automobilista scatta delle foto ad un disco oscillante e zigzagante.

1982, primavera, sera, Rimini. Una traccia radar non identificata captata da una base NATO. Anche due caccia F-104 intercettano l'oggetto sul radar.

1985, estate, ore 15,30 Rimini. Una base NATO intercetta una traccia sul radar: è un oggetto a 30000 piedi, proveniente dalla Francia e dal Nord-Italia.

1986, 26 giugno ore 20,15 Forlì, oggetto scuro oscillante, a forma di cuore.

1986, dal 4 al 6 novembre, diverse segnalazioni tra Pesaro e Forlì.

1986, 5 novembre ore 5 S. Giovanni in Marignano. Un bagliore ed un globo arancio causano un *black-out* in una casa.

1986, 26 novembre, avvistamenti a Reggio Emilia e Forlì.

1986, 8 dicembre ore 19 Bellaria. Disco azzurro con cupola che si solleva dal mare.

1987, 22 febbraio, tardo pomeriggio, Riccione. Tre globi luminosi si immergono nel mare.

1987, 23 maggio, UFO a Miramare di Rimini.

1987, 16 giugno, Riccione. Oggetto luminoso in cielo.

1987, 4 agosto, Cattolica. Tre luci verdi disposte a V.

1988, 19 agosto, S. Sofia. Atterraggio di un globo luminoso. Erba bruciata per 7 metri.

1990, 29 aprile ore 1,15 Castrocaro. Una luce abbaglia un operaio.

1993, 8 ottobre ore 18,30 Rimini. Un oggetto con tre luci centrali che si accendono e si spengono e altre luci verticali e orizzontali.

1997, 18 ottobre ore 9,45 S. Sofia. In fase di sviluppo emerge, in una foto panoramica, un fuso sopra una montagna.

1998, estate, sera, Rimini. Filmata una strana luce arancio.

1999, 1 febbraio ore 19,30. S. Giuliano a Mare. Un analista bolognese del C.N.R. avvista un triangolo volante sorvolare il riminese.